

Lecce, in via Merine

00864 00864
 Scappa all'alt
 travolge e ferisce
 un poliziotto
 Scatta l'arresto:
 in casa un'arma

A pag.11

DATA STAMPA



Non si ferma all'alt e ferisce un agente Scattano le manette

►L'episodio ieri in via Merine
 L'uomo positivo al "drugtest"

►A casa aveva una pistola a salve
 I sindacati di polizia: «Più tutela»

Un normale posto di controllo, in via Merine. Orario di ingresso a scuola, molti i ragazzi per strada, traffico intenso. Un uomo ha tentato di sottrarsi all'alt che gli era stato intimato e per fuggire ha trascinato per circa 10 metri un poliziotto che si è ferito ed è stato costretto a ricorrere alle cure del personale sanitario del 118. Ha riportato lesioni guaribili in 20 giorni, mentre il "fuggitivo" è stato arrestato in flagranza per resistenza e lesioni aggravate a pubblico ufficiale.

A quanto ricostruito, gli uomini della sezione Volanti gli hanno fatto cenno di accostare. Ma, nonostante l'utilizzo dei segnali acustici e luminosi l'automobilista non ha arrestato la marcia, fermandosi solo dopo aver percorso alcune strade lì vicino. Sceso dall'autovettura avrebbe oltraggiato con frasi ingiuriose gli agenti, e contemporaneamente li avrebbe strattonati, fino a rientrare nella macchina e ripartire, trascinando uno dei

poliziotti intervenuti per circa 10 metri. Durante la perquisizione effettuata poi presso la sua abitazione è stata rinvenuta una pistola a salve modello 92 calibro 9 privo di tappo rosso con caricatore inserito contenente due cartucce, ed inoltre una scatola contenente ulteriori undici cartucce a salve.

È risultato inoltre che si era messo alla guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, conducendo una autovettura priva di copertura assicurativa e senza portare con sé la carta di circolazione. Ragion per cui è stato anche denunciato, sanzionato e la vettura è stata sottoposta a sequestro.

In seguito a quanto accaduto il sindacato di polizia Fsp, nell'esprimere vicinanza al poliziotto ferito, ha acceso i riflettori sul tema delle tutele per le forze dell'ordine.

«Questo assurdo episodio conferma più cose: anzitutto come i poliziotti svolgano il proprio lavoro con la più assoluta serietà e convizione, in ogni istante, a qualsiasi costo

e senza fermarsi di fronte al pericolo; secondariamente che l'arroganza e la violenza non hanno limiti e, anzi, spesso sono rivolte a chi porta la divisa con la piena consapevolezza di poter fare molto male e persino di uccidere; terzo, che la vita di un operatore delle forze dell'ordine è continuamente in pericolo, anche in quello che può sembrare un "banale" controllo stradale», ha scritto in una nota Valter Mazzetti, segretario generale Fsp Polizia di Stato.

«Il poliziotto rimasto ferito a Lecce ha avuto venti giorni di prognosi, ma avrebbe potuto essere una tragedia. È ora - ha aggiunto - che si sommino



queste considerazioni nelle menti di chi può e deve mettere i tutori dell'ordine nelle condizioni di difendersi, tutelando in ogni modo, dal piano delle dotazioni, a quello dei protocolli operativi, a quello legale e legislativo. E, forse ancor di più, è ora che per condotte simili si cominci a rispondere seriamente, severamente, e realmente. Non vorremmo dover vedere questo signore a passeggio fra qualche giorno».

«Queste vicende sono quotidiane – aggiunge Giuseppe Galati, segretario Fsp di Lecce -, e i colleghi si scontrano con mille situazioni che, per un motivo qualsiasi, possono sfociare in tragedie. Sappiamo che la solidarietà, dopo, arriva copiosa, ma vorremmo che piuttosto si pensasse a fare il possibile prima».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un posto di controllo

DATA STAMPA

